Anno XV. — Sabbato 1 Maggio 1880 — N. 104

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio p.v. si apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 aprile contiene:

2. R. decreto 28 marzo che cancella le cannière *Confienza*, *Ardita* e *Veloce* dal quadro del regio naviglio.

2. Id. id. che autorizza il comune di Velletri a riscuotere un dazio di consumo sopra alcuni generi non compresi nelle leggi del 1864 e 1866.

3. Id. 4 aprile che fa delle modificazioni agli attuali magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.

4. Id. 25 marzo che modifica il regolamento speciale per la Facoltà di giurisprudenza per ciò che riguarda gli aspiranti all'ufficio di notaio.

LA SFIDUCIA

Con 177 voti contro 154 e 4 astenuti la Camera ha pronunciato la sua *sfiducia* verso il Ministero Cairoli-Depretis.

Degli sfiduciati quasi la metà è costituita dalla Opposizione di Destra; la quale pronunciò francamente e chiaramente la sua sfiducia non soltanto per il Ministero, ma per tutta la maggioranza dei gruppi e per qualunque altro che potesse risultarne.

I gruppi Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani ecc. votarono tutti la loro sfiducia per il Ministero.

Non è adunque da pensarsi un *rimpasto*, come chiamano certe combinazioni personali, tra alcuni dei caduti e coloro che mostrarono per essi la loro sfiducia; non un Ministero dei gruppi, che pronunciarono la sfiducia, perchè, poco concordi tra loro, sono, uniti, una piccola minoranza nella Camera. Un Ministero di Destra non è possibile, perchè, sebbene compatta, la Opposizione è una minoranza.

Di questo stato di cose ci fu chi disse che tutti ne avevano la colpa, e quindi nessuno. Ma quel nessuno è una contraddizione col tutti. Il Ministero riversa la colpa sulla Camera, il Crispi sul Ministero e si appellò alla Camera, giudice e parte in questo caso, perchè assolvesse soltanto lui quale presidente della Giunta dei bilanci e lo indicasse come l'uomo della situazione.

Il vero è, che la colpa è di tutti i capi dei gruppi che formavano la ora disciolta maggioranza e di tutta la Camera, che non seppe mai nè abbastanza appoggiare nè abbastanza combattere gli uomini di sua scelta, che passarono e ripassarono per i seggi del potere come una fantasmagoria teatrale.

Cairoli e Depretis provarono di non poter stare in piedi nemmeno uniti. Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani, punto concordi fra loro medesimi, tutti insieme non formano coi loro amici, che una piccola minoranza nella Camera. La Destra non ha per sè il numero nella Camera attuale. Che cosa resta adunque?

Non altro che di formare un Ministero senza colore politico, o come chiamano amministrativo e d'affari che tenga il governo fino a che le elezioni sieno fatte e che curi l'osservanza della legge durante le elezioni stesse.

Nessuno può fare, che la maggioranza dei 400, che si suicidò, possa rivivere dal suo sepolcro, dove il moto che vi si ode non proviene da lei, ma dagli animali parassiti che si divorano il suo cadavere.

Il consultare il Paese è divenuto una necessità. Sta a questo ora di sorgere e prepararsi per creare una rappresentanza ed un governo fuori da questo putridume, che lo infesta.

Quest'ultima crisi forse può avere servito a purgare l'atmosfera politica ed a farci rivivere in più spirabil aere.

Se la Camera ha mostrato la piena sfiducia in tutti gli uomini della maggioranza dei 400, il Paese deve avere fiducia in sè stesso, preparando una miglior scelta di persone, che possano servirlo a dovere.

(**Nostra corrispondenza**)

L' ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

V.

Finalmente oggi vi scrivo direttamente dalla sala che il Comitato Esecutivo ha fatto preparare apposta per la Stampa, nel Palazzo stesso dell'Esposizione; il che vorrebbe dire, che finalmente dovrei cominciare a parlarvi della Mostra propriamente, e non di quanto ne è stato conseguenza. Ma no, cari lettori: anche stavolta conviene che io mi occupi di altre notizie; però vi prometto che, se mi avanza tempo e spazio, li impiegherò a parlarvi un po' di arte.

***

Vi dissi dunque nell'ultima mia, che martedì mattina il Re si recò a visitare l'Esposizione di Arte Moderna; ora aggiungerò che vi si tratteneva 3 ore di seguito, considerando attentamente i quadri principali. Lo accompagnavano il principe Amedeo, il ministro Villa, il conte di Sambuy, il conte Panissera, i membri del Comitato esecutivo e numerosi artisti espositori, dei quali molti ebbero l'onore di essere presentati al Re, e coi quali sua Maestà s'intrattenne a lungo chiedendo spiegazione sulle loro opere. Ieri mattina poi il Re ritornò all'Esposizione per visitare le sale di Arte applicata all'Industria e completare i suoi acquisti, i quali per ora salgono ad otto; sei quadri, fra cui godo notare il *Pastrengo* del De Albertis per 20.000 lire e l'*Avvicinarsi di un temporale* del Beccaria per L. 4000, opere stupende di cui vi parlerò a lungo a suo tempo; di statue quella bellissima del Ginotti *Nidia la cieca* per lire 12.000. Avverto però che questi prezzi sono quelli del catalogo, perchè i veri non furono ancora pubblicati nella nota degli acquisti. Dopo questa ultima visita all'Esposizione il Re si recò ad inaugurare il Tiro a segno del Valentino; assistevano pure il duca d'Aosta, il principe di Carignano, il prefetto, ecc. ecc. Poichè ebbe assistito ai primi tiri il Re partì, salutato dagli applausi di tutte le Società convenute a quella festa.

Ieri sera poi, essendosi sparsa la notizia che il Re sarebbe partito verso le nove, oltre un migliaio di persone si accalcava sotto il porticato della stazione, dalla parte della partenza, e a stento le guardie potevano serbare un posto alle carrozze che avrebbero preceduto o seguito quella reale. Giunsero prima parecchie fra le Autorità civili e militari; poco dopo la carrozza reale entrava sotto il porticato, salutata da un fragoroso evviva. Il convoglio reale si mise in moto poco dopo le nove, sempre fra gli applausi e gli addii dei Torinesi, che sperano di rivederlo quanto prima, accompagnato dalla gentile Regina. Un paio d'ore prima della partenza del Re aveva lasciato Torino la rappresentanza del Senato.

***

Martedì sera poi le splendide sale dell'Accademia filarmonica si aprirono ad un gran ballo ufficiale, a cui assistettero il Re, la duchessa di Genova, i principi, ministri, senatori, deputati che si trovavano in Torino, funzionarii della Casa Reale, le Autorità, e, per finire, tutto quanto ha di più bello, di più nobile la società torinese.

Come potrei descrivervi degnamente quello spettacolo? Come farvi avere un'idea di quell'aura di luce che spandevano migliaia di candele, riflesse dagli specchi dorati?... Come descrivervi le sfarzosissime toilettes, i diamanti, le perle, i fiori di cui hanno fatto sfoggio le nostre più belle signore? Come lodare abbastanza la principesca larghezza e nello stesso tempo la saggia previdenza con cui dispose ed ordinò la festa quella eletta società che si chiama l'Accademia filarmonica?

Basti vi dica questo, che molte persone convenute in Torino per l'Esposizione, persone che hanno girato e visto assai, si accordano nel dire, che il ballo 27 aprile è certo fra i più belli che hanno visti. E poi a che mi perdo in ciarle? L'Accademia filarmonica è nota, e tutti sanno che i suoi balli sono forse i più grandiosi che si diano in Italia, dopo quelli di Corte.

L'invito era per le 10: alle 10 e 3/4 le sale erano stipate addirittura; poco dopo le 11 la fanfara annunciava l'arrivo della Corte. Il Re, porgendo braccio alla Duchessa di Genova, il Duca d'Aosta accompagnando la Contessa Gattinara, poi il Principe di Carignano, la Contessa Gazelli Cusani e Malatalla, la Presidenza dell'Accademia, il Sindaco, i gentiluomini di Corte, ecc. ecc., si avvanzarono tra due file di dame e cavalieri, che s'inchinavano riverenti al loro passaggio. Incominciarono allora le danze, a cui prese parte anche la Duchessa di Genova; e colla quale ebbe l'onore di ballare il conte Robilant, uno dei direttori: intanto il Re si intratteneva colla consueta affabilità coi personaggi per vario titolo più importanti e con molte signore. Solo al tocco S. M. e le LL. AA. RR. lasciarono la festa, dichiarando ai promotori di averla moltissimo gradita. Le danze però continuarono fino a giorno inoltrato. In una parola questa fu tal festa che sarà ricordata lungo tempo nella società torinese, e da coloro che sono oggidì convenuti nella nostra sempre bella e sempre ospitale città.

***

Stassera poi si farà vivo il nostro Circolo degli Artisti, di questa allegra e simpatica Società, che sa unire al lavoro, alla nobiltà, l'allegria e spesso la bizzarria. È in quegli eleganti locali di via Bozino che si raduna il fiore degli artisti torinesi; là musicisti, pittori, scultori, professori, poeti, scienziati, dopo aver passato il giorno allo studio, convengono alla sera per passare un paio d'ore in compagnia degli amici. Là, fra una boccata di fumo e un bicchiere di eccellente birra, si comunicano le proprie idee, si idea un quadro, una statua, una sinfonia, un poema, e molte volte si combina una festa, un concerto, un *lunch*... o mille altri divertimenti, scelti fra i più nuovi e strani. È questa simpatica società, di cui fanno parte il Principe Amedeo e il Re di Portogallo, che stassera offre agli artisti espositori che si trovano a Torino una *cena piemontese*, insieme ad altri divertimenti, tra cui si parla di una sinfonia caratteristica-umoristica del maestro Dalbasio; ma per ora acqua in bocca! Ve ne parlerò domani.

***

Passo ad altro. L'Esposizione ha avuto un vero successo; il primo giorno l'accesso non fu molto, stante il prezzo elevato del biglietto e il breve tempo, in cui si lasciò aperto il palazzo ai visitatori; ma i giorni successivi l'introito fu notevolissimo. Ecco il risultato: 25 aprile 1800 lire lorde, 26 l. 3332, 27 l. 2371, 28 lire 2184; fate le somme e ditemi se non si ebbe un vero successo, tanto più se si nota che fra coloro che hanno ingresso libero vi sono nientemeno che 2300 membri della Società promotrice di Belle Arti. I forestieri accorrono; e le vendite sono già abbastanza frequenti, tanto che si dovette incaricare un impiegato apposta per informare i visitatori. Che più? L'idea di fare una sotto-Esposizione delle opere rifiutate si è concretata e si lavora alacremente. Vedremo.

***

Ahi! Tempo e spazio mi sono mancati..... per parlare di arti. Pazienza, o lettori: sarà per una altra volta.

Torino, 28 aprile 1880.

SALVATORE CONCATO

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 29: La situazione è babelica. Le voci sono le più contradditorie. Essendo la situazione confusissima, la crisi prevedesi che sarà assai lunga.

Parlasi già di elezioni generali entro il mese di Maggio, perchè il solo Maggio dura l'esercizio provvisorio di Bilancio. Stasera Cairoli conferisce col Re.

Dei deputati veneti erano assenti nove di sinistra, ed otto di destra.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Un giornale ministeriale ha annunziato che ieri furono chiesti quattordici congedi da deputati dell'Opposizione di S. M. per dissidi interni del partito.

Questi dissidi non esitano che nella fantasia di quel giornalista. Fu somma delicatezza dell'on. Cavalletto, che onora il suo carattere, il chiedere il congedo per quei colleghi che risposero al suo invito di non poter essere a Roma perchè ammalati o per altre cause ugualmente legittime.

Del resto, come venne dimostrato anche dalla seduta d'oggi, l'Opposizione di S. M. è al suo posto e tutta concorde.

— La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge riguardante la riforma del Corpo delle guardie doganali, ha accettato il progetto in massima come lo aveva proposto il ministero, non avendo voluto nè il ministero della guerra nè quello delle finanze consentire, per parte loro, alla completa militarizzazione di quel Corpo. La Commissione ha approvato però parecchie modificazioni concordate fra il relatore, onorevole Corvetto, ed il ministero.

ESTERO

Austria. Il 22 aprile nella Camera dei deputati d'Austria continuò la discussione sulla risoluzione proposta in conseguenza del *Memorandum* czeco portante «che sarà tenuto conto incessantemente delle domande e degli interessi intellettuali del popolo czeco, sino a tanto che i mezzi di cui si dispone attualmente potranno bastare». Questa risoluzione è stata adottata da 163 voti contro 147. Spetta ora al governo di eseguirla.

Germania. La *Post* dice che i conservatori liberali voteranno il monopolio del tabacco, per la ragione che questo monopolio assicura le entrate necessarie per giungere ad un alleggerimento delle imposte. In ciò che concerne la Prussia, questa misura equivale ad un aumento del terzo sul prezzo del tabacco e dei sigari, e la sua adozione permetterebbe di ridurre le contribuzioni per circa 50 milioni all'anno.

Francia. Ad Amiens, la presenza del signor Ferry non ha dato luogo a disordini, come successe a Lilla; anzi una deputazione cattolica è andata da lui a protestare contro i decreti del 29 marzo. Il ministero l'ha accolta garbatamente, assicurandola che il Governo non minaccia affatto la libertà religiosa. Ma la deputazione non si è mostrata convinta e ha incaricato il Ferry di presentare al presidente della Repubblica la protesta che gli ha consegnato. E il signor Ferry si è preso questo incarico. Non si potrebbe essere più garbati.

Inghilterra. Il *Daily News* scorge nell'unione del posto del primo ministro con quello di cancelliere dello Scacchiere la prova che il primo compito di Gladstone sarà l'assestamento delle finanze. Finchè questo manca, non si sarà fatto nulla; ma alle riforme finanziarie si aggiungeranno riforme interne ed una forte tutela degl'interessi inglesi all'estero, che hanno corso pericolo in seguito alla continua ingerenza ed alla timidità di lord Beaconsfield. Tutti hanno fiducia in Granville come ministro degli esteri.

Turchia. La *Turquie* riproduce la notizia recata dal *Courier d'Orient*, giusta la quale il governo turco esaminerebbe ora la questione se sia opportuno di convocare il Parlamento ottomano. Il *Courier d'Orient* osserva che le difficoltà del momento sono tali da consigliare al governo di far appello alla cooperazione dei rappresentanti del paese.

Russia. L'*Herold* di Pietroburgo annuncia: Sei mila sospetti di reato politico furono per ordine di Loris-Melikoff parte rimessi in libertà, parte sottratti alla sorveglianza della polizia.

— Telegrafano da Berlino che i polacchi hanno risposto alle pratiche iniziate dal conte Loris-Melikoff per combinare un accordo, dichiarando che anzitutto esigevano abrogati i decreti tendenti a sopprimere la lingua polacca e di persecuzione al cattolicismo, e dopo ciò solamente sarebbero entrati in trattative. Pertanto la faccenda è arenata, perchè il potente partito dei vecchi russi si oppone energicamente all'abrogazione di tali decreti.

Albania. La *Deutsche Zeitung* ha da Scutari in data 23: L'intera Albania si trova in istato insurrezionale. La partenza di Izzet pascià per Toplica venne sospesa in seguito allo scontro coi Montenegrini. Da Gusinie il capo della Lega albanese, Alì pascià, inviò truppe della Lega nel territorio contestato di Hotti. Da Nice sono partiti volontari e munizioni per Gruda. La popolazione è agitata ed il governatore di Durazzo diede ordine che fosse inviata quella guarnigione come rinforzo qui, poichè teme un colpo di mano degli Albanesi contro gli edifizi governativi. I negozi del quartiere commerciale sono chiusi sino da ieri.

Africa. Si ha da Alessandria che parecchi Sultani dei paesi alle coste del Somalik, per tema di veder annessi i loro paesi all'Egitto, deliberarono d'inviare un agente comune al governatore inglese in Aden, per assoggettarsi alla supremazia inglese.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1509 *D. P.*

Deputazione Provinciale di Udine

MANIFESTO.

Vista la proposta della Commissione ippica per l'istituzione di premii allo scopo di incoraggiare la produzione equina in questa Provincia, che ha sempre goduto di meritata reputazione;

Vista la deliberazione 27 gennaio 1869, colla quale il Consiglio provinciale per l'accennato

scopo ammise la spesa di lire 25000 da ripartirsi negli anni da 1870 a 1879;

Visto il decreto 11 marzo 1869, n. 3609 colla quale il R. Prefetto a mente dell'art. 194 della Legge 2 dicembre 1866 n. 3352 approvò la succitata deliberazione consigliare;

Vista la nota del Sindaco di Portogruaro del 6 aprile 1873 n. 1042, che chiede che sia annesso il Distretto di Portogruarn alla Provincia di Udine per l'effetto dei concorsi ippici;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'11 agosto 1874, che per tali concorsi unisce alla Provincia il Distretto di Portogruaro;

Visto il decreto 20 agosto 1874 n. 20413, col quale il R. Prefetto rende esecutoria anche questa deliberazione;

Visto che i concorsi indetti per gli anni 1870-71-72-75-76-77-78 ebbero già luogo in Pordenone, Latisana, Codroipo, Portogruaro, Udine, Pordenone e Udine;

Vista la nota della Commissione ippica friulana 18 febbraio 1875, colla quale, giusta i conchiusi della Commissione d'inchiesta sui provvedimenti ippici e del terzo Congresso degli allevatori di bestiame della Regione Veneta, propone il prospetto di premi per gli altri sette anni, valendosi anche delle somme civanzate nei primi tre concorsi:

La Deputazione provinciale porta a pubblica notizia quanto segue:

Norme pel concorso a premii ippici da conferirsi ai proprietarii di cavalli, in seguito alle esposizioni che avranno luogo negli anni da 1880 a 1882, giusta deliberazioni del Consiglio provinciale 17 gennaio 1869 e 11 agosto 1874.

1. Nell'agosto, settembre ed ottobre degli anni 1880, 1881 e 1882, nelle località da designarsi d'anno in anno dalla Deputazione Provinciale, si terrà un concorso di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro.

2. Saranno accordati i premii a concorrenti proprietari delle migliori cavalli madri seguite dal puledro, e dei migliori puledri interi, e puledre d'anni 2, 3, 4, figli di stalloni erariali o di stalloni privati approvati.

3. I premi da accordarsi come sopra, sono determinati nella seguente tabella:

Anni	PREMI alle cavalle madri seguite da lattonzolo		PREMI AI PULEDRI INTERI E PULEDRE						Premi a gruppo di sei cavalle madri seguite da lattonzoli	Somme com-plessive
			d'anni 2		d'anni 3		d'anni 4			
	Lire 400	Lire 200	Lire 200	Lire 100	Lire 300	Lire 100	Lire 400	Lire 200	Lire 500 e medaglia d'oro concessa dal Minist. d'agr., ind. e comm.	Lire
1880	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3200
1881	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3200
1882	1	3	1	2	1	2	1	2	1	3600

4. Oltre questi premi potranno essere rilasciati certificati di menzione onorevole ai più distinti concorrenti, quando il numero dei meritevoli di premio superasse quello dei premi stabiliti.

5. I prodotti già premiati ad un concorso non possono ottenere più alcun premio in altro concorso, ma soltanto menzioni onorevoli che confermino il premio precedente; è fatta eccezione per le puledre premiate, che potranno concorrere ai premi stabiliti per cavalle madri seguite dal lattonzolo.

6. La decretazione dei premi sarà fatta da un giurì nominato di anno in anno dalla Deputazione provinciale.

7. Le somme che ogni anno civanzassero per la mancanza d'individui degni di premio, aumentate degli interessi, formeranno un fondo per l'istituzione di premi per una corsa da farsi nell'anno 1883, alla quale saranno ammessi solo cavalli che soddisfecero alle condizioni sopra accennate.

La Deputazione provinciale, d'accordo colla Commissione, potrà introdurre al presente Programma le modifiche e variazioni che si rendessero necessarie.

A tempo opportuno, ogni anno, verrà con apposito avviso indicato il luogo ed il giorno in cui avverrà l'esposizione, di cui l'art. 1.

Udine, 19 aprile 1880.

Il Prefetto presidente, MUSSI.

Il Deputato provinciale DORIGO — Il Segretario *Merlo*

Segue l'elenco dei cavalli stalloni erariali e privati residenti in Provincia di Udine nell'anno 1880 e di quelli premiati nei concorsi ippici provinciali negli anni 1870-71-72-75-76-77-78.

Dalla R. Prefettura riceviamo il seguente Comunicato: Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha aperto un concorso per esame per dodici posti di Allievo Verificatore nell'amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

L'esame avrà luogo a Roma e comincierà il giorno 12 del luglio prossimo.

Il relativo Decreto, insieme al programma dell'esame, è affisso all'albo della Prefettura e presso l'Ufficio di verificazione pesi e misure di Udine e Pordenone.

Onorificenza. L'Ing. Nob. Marzio De Portis, Vice Presidente del Comizio Agrario di Cividale, è stato nominato Cavaliere dell' Ordine della Corona d'Italia.

Una memoria sulle grazie dotali della città di Udine, edita dalla Tipografia Jacob e Colmegna, ci è stata gentilmente comunicata dall'autore, e noi ci affrettiamo a segnalarla all'attenzione dei nostri lettori, per l'opportunità delle proposte contenute in essa. Il signor B., autore della memoria, ricordando come nella nostra città vengano dai varii Istituti di beneficenza distribuite ogni anno 156 grazie dotali, per un complessivo importo di l. 6977.11 (il che costituisce un capitale di l. 139,542.20) e ricordando come l'organizzazione attuale di questi lasciti non sempre permetta di raggiungere lo scopo che i benemeriti testatori avevano in vista, vorrebbe che la loro azienda fosse affidata a un sol Corpo Morale, costituito da un delegato per ognuna delle Opere Pie cointeressate e da un Presidente eletto ogni tre anni dal Consiglio Provinciale.

Cura di questo Consiglio sarebbe:

a) di studiare il modo di accrescere la cifra disponibile ogni anno per doti, richiamando l'attenzione dei cittadini su questo utilissimo ramo di beneficenza, ed invocando il concorso del Comune e delle diverse Istituzioni cittadine;

b) di stabilire ogni anno il numero delle doti e dell'importo di cadauna, tenendo calcolo della volontà dei testatori, ed in pari tempo costituendo le doti di un importo tale che valga a portare una utilità pratica alla famiglia che si va a costituire;

c) di aprire un concorso una o due volte all'anno a giovani nubende, dal quale si rilevi il nome dello sposo, le sue qualità e l'arte che esercita;

d) di ritirare informazioni sulla moralità, carattere, inclinazione al lavoro di ambi gli sposi e loro grado d'istruzione;

e) di fissare un giorno di presentazione, onde il Consiglio possa con piena cognizione di causa concretare la grazia sulle coppie che meglio rispondono alle esigenze di robustezza e salute; ritenendo la grazia prescritta, ove non avvenga entro 2 anni il matrimonio fra le coppie beneficate.

La nuova organizzazione avrebbe per effetto di distribuire le grazie non per mezzo della cieca sorte che bene spesso contropera agli scopi per cui furono istituite, sia per le qualità fisiche o morali delle graziate, sia determinando matrimoni dettati dal solo scopo di sciuparsi quel grazzoletto, ed avrebbe anche per effetto di togliere l'inutilità di certe doti, che essendo per esempio di 6 o 7 lire non servono a raggiungere alcuno scopo e quindi costituiscono uno spreco di danaro senza ragione alcuna.

Le grazie dotali, riformate secondo il progetto del sig. B., mentre ora poco o verun utile portato col loro attuale organismo, potrebbero non solo contribuire al miglioramento fisico della razza umana, ma servire anche di base economica alla costituzione di non poche famiglie.

La proposta dell' egregio signor B. merita di esser presa in seria considerazione, ed è tanto più opportuno il farlo ora che anche fra noi s'è costituita una associazione per istudj sulle Opere Pie e che la riforma del loro ordinamento si può dire all'ordine del giorno.

Il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per gli anni 1878-79-80 si trova depositato presso il Municipio di Udine e vi rimarrà per otto giorni al cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata. È obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze: 1 giugno, 1 agosto, 1 ottobre, 1 dicembre 1880.

I deputati friulani. Nella votazione che determinò la crisi ministeriale, votò in favore del ministero l'on. Simoni; votarono contro gli on. Cavalletto, Giacomelli e Papadopoli.

Erano assenti gli on. Billia, Dall'Angelo, Fabris, Orsetti e Pontoni.

Una rettificazione, o meglio spiegazione dobbiamo accettare alla relazione sulla escursione al Monte Juanes degli Alpinisti inserita nel *Gior. di Udine.* Ci prega di farla l'on. Sindaco di Cividale; ma non possiamo fare di meglio, che inserire la gentile sua lettera. Eccola:

Preg. sig. cav. Valussi.

Scusi, se vengo ad importunarla con miei caratteri.

Nell'articolo «Escursione al Monte Juanes» nel numero di questa sera del dì Lei Giornale, trovai una piccolissima dimenticanza, e sono perciò a pregare la di Lei ben nota cortesia a voler rettificarla.

Non ch'io desideri di veder il mio nome stampato sui giornali; ma quello che a me preme si è di non apparir inospitale verso una distinta Società e poco degno rappresentante della mia Città natia.

Lei più d'ogni altro fu testimonio di quel poco che ho potuto fare, e come appena sentito che gl'Alpinisti eran giunti, mi feci premura, in unione all'Assessore de Portis, d'andar ad incontrarli; e difatti, alla porta dell'albergo, ebbi il piacere di stringere la mano a nome della Città intera all'egregio Vicepresidente del Club cav. Kechler, e salutati altri dei Soci di mia conoscenza, vedendo che era prossima l'ora del pranzo, salutai di nuovo e mi ritirai.

Ben certo, che Lei egregio cav. con quella perspicacia che la distingue, senza urtare nessuno, vorrà aderire a questo mio piccolo desiderio, con la più distinta stima mi protesto

Cividale, li 29 aprile 1880.

Sempre di Lei, G. CUCAVAZ
Sindaco di Cividale.

E difatti dobbiamo qui soggiungere da parte nostra, che se non collettivi, perchè gli Alpinisti ritardarono di due ore la loro venuta a Cividale, e giunsero anche alla spicciolata, e dopo rinfrescati e ripuliti dovevano naturalmente desiderare il pranzo per la restaurazione delle forze, come dice l'on. Sindaco nella sua lettera, parecchi dei viaggiatori ebbero diversi contatti personali coi certo ospitali nostri vicini dell'illustre città al Natisone in riva.

Noi, che non eravamo della brigata, se non per desinare assieme ed avere così una occasione di visitare l'antica capitale del Friuli, a cui essa diede il nome, fummo anzi lieti di potere, accompagnati gentilmente dall'on. Sindaco, dai suoi colleghi e da altri cittadini, visitare la sempre ammirevole palla di Pellegrino da San Daniele, e fummo poi anche condotti da essi a vedere la nuova fabbrica di carta di paglia del sig. Gabrici laggiù sulla sponda del Natisone, godendo delle pittoresche vedute delle sue sponde, memori di esservi stati altra volta coll'autore della ballata *Il Ponte del Diavolo*, col pittore Viola, collo Zorutti e con altri amici venuti da Trieste e da Udine a darsi convegno in quel medesimo albergo che questa volta ci accolse.

Essendo poi tra quelli, che fecero voti per l'estensione della società degli Alpinisti friulani, non soltanto perchè la loro è la migliore delle ginnastiche e va unita agli studii scientifici sulla provincia, e può promuovere anche i suoi progressi economici, noi manifestiamo la speranza non solo che queste visite si facciano frequenti e servano all'affratellamento degli animi, ma che molti anche della parte orientale si ascrivano alla nostra Sezione per visitare insieme le nostre montagne, e considerare d'accordo gl' intendimenti scientifici ed economici comuni per l'unificazione degl'interessi del nostro paese e farlo, con questo, più forte rimpetto ai vicini.

È poi anche da notare, che i nuovi Alpinisti della parte orientale del Friuli venendo ad Udine, potranno avere nel gabinetto del Club, un luogo dove riposarsi ed intrattenersi quando il tempo soverchia.

Rammentiamo ancora con soddisfazione la radunanza della Associazione agraria tenuta a Cividale nell'autunno del 1858, quando si presentivano gli avvenimenti vicini, e ci piacerebbe, che, con diversi intenti, queste occasioni di trovarsi assieme si ripetessero di sovente, pensando che i Friulani, per farsi valere hanno d'uopo di presentarsi alla Nazione come un'unità compatta.

Ad un altro giorno adunque; ed intanto ringraziamo l'on. sig. Cucavaz, del cui padre ricordiamo con affetto l'amicizia stretta, pur troppo molti anni addietro, a Trieste. P. V.

Tesorerie. La *Gazzetta ufficiale* del 29 aprile pubblica il R. Decreto 4 mese stesso, relativo alla ripartizione in classi delle Tesorerie; all'ammontare delle cauzioni che debbono prestare i tesorieri a garanzia della loro gestione; e all'assegno annuo per le spese d'ufficio di ciascuna Tesoreria; e ciò in seguito all'assunzione per parte delle Tesorerie del servizio di ricevimento, custodia e restituzione degli effetti pubblici costituenti depositi fatti per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

Dalla tabella annessa al Decreto stesso risulta che per la Tesoreria provinciale di Udine è stabilita la IV classe, l'ammontare della cauzione è fissato in lire 15 mila e l'ammontare dell'assegno per le spese d'ufficio in lire 3700.

Edilizia. Ci è stato riferito che il sig. Carlo Giacomelli, stante la costruzione della nuova strada di circonvallazione esterna fra porta Poscolle e porta Grazzano che mette in così vicina vista il prospetto dei suoi fabbricati lungo il Viale Venezia, sia venuto nella determinazione di togliere o riformare in modo estetico quei chioschetti o campanili con relativi poggiuoli a varie altezze che richiamano certe idee tutt'altro che poetiche e che deturpano la fronte di quel grandioso fabbricato, facendolo sembrare, piuttostochè un luogo di private abitazioni, una specie di caserma, di ospedale, di convento ecc. Noi non possiamo che esprimere i dovuti elogi al sig. Giacomelli, il quale in tal modo si renderà sempre più benemerito dell'edilizia udinese, a cui ha già tanto contribuito con la recente costruzione delle sue belle case in Via Zanon.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica avvisa:

Sabbato 8 maggio corr. alle ore otto e mezzo di sera avrà luogo il saggio annuale di ginnastica e di scherma degli allievi e dei soci, e quest'anno anche di un gruppo di operai, nel Teatro Minerva, gentilmente concesso dai proprietari.

I soci e gli allievi hanno diritto d'intervenire insieme alle rispettive famiglie senza bisogno di apposito invito.

Ferrovia della Pontebba. Le tariffe nel movimento italo-austriaco entreranno in vigore (giusta la *N. Fr. Presse* di Vienna) il primo luglio. Sebbene la nuova tariffa non apporti, di fronte al presente stato di cose, una notevole differenza, pure il movimento sulla Pontebba guadagnerà nel senso che dalla suindicata epoca l'invio delle merci seguirà in base alle stipulazioni conchiuse nel cartello colla Südbahn, mentre oggi la massima parte delle merci transita ancora la via oltre Cormons. La ferrovia della Pontebba, e rispettivamente la Rodolfiana ricevono già fin d'ora un compenso per la parte loro spettante di queste merci; siccome però la Südbahn e la Rodolfiana si conteggiano tra loro discretamente alte spese di amministrazione, così la Pontebba e la Rodolfiana, mediante l'invio delle merci sulle loro linee, avranno un deciso vantaggio.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 30 aprile 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	17,447.50
Mutui a enti morali	»	275,215.92
Mutui ipotecari a privati	»	352,484.—
Prestiti in conto corrente	»	141,000.—
id. sopra pegno	»	14,391.58
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	22,040.—
Depositi in conto corrente	»	62,405.60
Cambiali in portafoglio	»	83,093.—
Mobili registri e stampe per	»	2,041.76
Debitori diversi	»	18,213.60
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	»	—.—
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	»	—.—
Somma l'Attivo	L.	1,336,401.46
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 3,579.10		
Interessi passivi da liquidarsi » 13,807.69		
Simile liquidati » 440.41	»	17,827.20
Somma totale	L.	1,354,228.66

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,274,989.08
Simile per interessi	»	13,807.69
Creditori diversi	»	1,134.84
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il passivo	L.	1,328,918.92
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	25,309.74
Somma totale	L.	1,354,228.66

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. { accesi N. 50 depositi N. 231 per L. 89,976.18
{ estinti » 32 rimborsi » 189 » » 88,357.72

Udine, 30 aprile 1880.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

Lezioni sulla fillossera. Sopra invito del ministero d'agricoltura, quello della pubblica istruzione ha rivolto preghiera ai professori d'agricoltura, presso gli istituti tecnici a dettare qualche lezione intorno alla fillossera ed ai mezzi di distruggerla.

Anche ad Udine vanno ad intraprendersi codeste lezioni, e la benemerita Deputazione Provinciale, dopo aver votato i fondi necessari per una ispezione ai vigneti della provincia, ne ha votati anche per l'acquisto di un palo iniettore Gastin, che, secondo la raccomandazione del ministero d'agricoltura deve formare oggetto delle conferenze di sopra accennate.

I lavori al bagno procedono alacremente. Già sono gettate le fondamenta del casino che il sig. Stampetta sta erigendo presso al piazzale. Non vi si perde tempo di certo, e così la trasformazione procede rapidamente. Si lavora lungo tutto il nuovo canale; si lavora per lo scolo della città nell'interno della porta Poscolle; si lavora nella cloaca di Via Zanon; si lavora nel sottopassaggio della Stazione. Insomma qualche cosa si fa.

Domani domenica, dalle ore 11 ant. alle 12 1¼ pom., si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

Alla sera, dalle ore 7 alle 8, un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: « Disquisizione sul capitolo XVI di S. Giovanni. »

Argomento della sera: « Del culto di latria, dulia e iperdulia. »

Teatro Sociale. Veniamo assicurati che la speranza di vedere aperto nella prossima stagione estiva il Teatro Sociale non si può niente affatto considerare come perduta, anzi.

Difatti la Presidenza ha già ricevuto tre progetti di spettacolo, dei quali potrà scegliere il migliore.

Il primo comprenderebbe il *Lohengrin* di Wagner, ed il *Ruy-Blas* di Marchetti; il secondo il *Freyschütz* di Weber e la *Maria di Rohan* di Donizetti (quest'ultima per sei sole rappresentazioni col celebre Cotogni); il terzo il *Profeta* di Mayerbeer (con la Scalchi) ed il *Faust* di Gounod.

I progetti sumentovati sono proposti da una impresa seria e che ha già date ripetute prove di saper adempiere magnificamente le sue promesse e di mantenere in modo inappuntabile i propri impegni.

Ci viene affermato che fra pochi giorni i progetti stessi saranno presi in esame, e che una deliberazione sullo spettacolo che si spera sarà dato a San Lorenzo non tarderà ad esser presa.

L'Amministrazione del Teatro Minerva ha ricevuto oggi un telegramma col quale il sig. Vaudagna, direttore della triplice Compagnia di Prosa, Canto e Ballo, annuncia che, per circostanze imprevedute, è impedito di venire a Udine con la sua Compagnia, come era stato annunziato. L'Amministrazione del Teatro Minerva ha riconosciuta l'attendibilità del motivo addotto, sciogliendo la Compagnia dal preso impegno.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia minicipale, alle ore 7.

1. Marcia
2. Sinfonia « Vespri Siciliani » — Verdi
3. Polka « Lù el pò andà » — Rivetta
4. Fantasia « Ventiquattr'ore al Campo degli inglesi — Carini

Parte Prima — *Un po' di Storia.* Introduzione — Inno inglese (1812) — Marcia ed inno borbonico (1815) — Inno Austriaco (1821) — Inno borbonico (1830) — Inno-Fratelli d'Italia (1848) — Inno borbonico (1849) — Inno e Marcia reale (1860 e 61).

Parte Seconda — *Accampamento.* Adunata — Entrata delle truppe al Campo — Grande Rapporto — Disunione — Bivacco (Inno del Reggimento, Stella Confidente, Canzoni popolari, tarantella) — Ritirata Rataplan — Appello Serale — Segnale del Silenzio — Notte — Sogno.

Parte Terza — *Combattimento.* Sveglia — Adunata — Combattimento — Finale.

Birraria-Ristoratore Dreher. Il Direttore dello Stabilimento rende avvertito il pubblico, che in causa del tempo piovoso, rimane sospeso l'annunciato concerto di questa sera.

Un cavallo moccioso venne giovedì sequestrato in città e lo stesso giorno abbattuto. Il proprietario è abitante a S. Gottardo. Trovansi ora sotto sequestro due cavalli, uno per aver convissuto col cavallo ucciso giovedì, l'altro per ghiandola sospetta mocciosa. Entrambi questi cavalli sequestrati sono di proprietari abitanti nei casali di S. Gottardo.

FUNESTO MORBO
RAPIVA STAMANE ALLE ORE SEI
ALL'AFFETTO DE' SUOI CARI
E DI QUANTI LO CONOBBERO
ANTONIO BATTISTELLA
D'ANNI 65

Una fra le persone più oneste, laboriose e care, **Antonio Battistella** di Nervesa, l'uomo amato e stimato da quanti lo conobbero, l'amatissimo padre di famiglia, l'operoso e intelligente appaltatore **non è più.**

Crudele malattia rapillo all'effetto de' suoi cari alle ore 6 di stamane, dopo atroce agonia.

Le virtù dell'estinto, mio dolce ed intimo amico, confortino i desolati parenti e l'incoraggino a sopportare rassegnati il peso di tanta sventura.

Treviso 29 aprile 1880 — A. B.

CORRIERE DEL MATTINO

Nell'Austria-Ungheria la stampa esprime chiaramente il timore che il nuovo ministero inglese faccia in Oriente una politica contraria agli interessi austriaci. È certo che i continuatori della politica di Canning e Palmeston non favorirebbero l'attuazione del programma d'un partito austriaco, tendente a monopolizzare la penisola balcanica a pro dell'Impero.

Il Governo liberale inglese volgerà i suoi sforzi a far rispettare, tanto dall'Austria quanto dalla Russia, l'indipendenza degli Stati balcanici, e con ciò darà prova di rispettare esso stesso meglio di tutti il Trattato di Berlino. Questa politica non può dispiacere in Austria a quelli che disapprovarono l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina; può dispiacere, al più a quelli che sognano di portare i confini dell'impero austro-ungarico al mar Egeo.

In proposito, il *Wiener Tagblatt* dice che i circoli diplomatici attendono ansiosi lo svolgimento delle relazioni anglo-austriache dopo l'avvenimento d'un gabinetto Gladstone al potere. La regina Vittoria, a quanto si assicura, desidera conservare i rapporti finora esistenti fra Inghilerra ed Austria; ma invece non si sa quanto il Gladstone sia disposto a modificare il suo brusco contegno verso l'Austria. Si parla già di un lungo congedo che starebbe per prendere l'ambasciatore austriaco a Londra.

Anche la *Post* di Berlino rompe una lancia contro il nuovo ministero inglese, e propugna il riconsolidamento dell'antica alleanza dei tre imperatori. Essa dice di credere che il governo russo non si lascierà trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici e di avventure pericolose. Fatto sta che il ritorno di Gladstone al potere ha scompigliato alquanto i calcoli ed i progetti che determinarono l'alleanza austro-germanica.

— Roma 30. Dopo il Consiglio dei ministri, Cairoli si è recato alle undici iersera a rassegnare le dimissioni al Re. Incertezza assoluta. Dicono che si sia telegrafato a Farini. L'argomento prevalente nelle conversazioni dei circoli politici è lo scioglimento della Camera. E' giunto Cialdini. Oggi è probabile che si chiameranno al Quirinale Tecchio e Coppino. La commemorazione del 30 aprile, seguì stamane in perfetto ordine. (*Gazz. di Ven.*)

— Roma 30 E' affatto incerto il modo in cui verrà risolta la crisi. I depretini si adoperarono affinchè si abbia a procedere allo scioglimento della Camera conservando Depretis al Ministero, e dividono i 177 voti contrari in 81 di Destra e 96 di Sinistra, mostrando così che la frazione ostile è incapace di comporre il Ministero.

L'*Opinione* sostiene che il voto di ieri dimostra essere la Sinistra incapace di comporre un Ministero durevole; poter ciò fare soltanto la Destra.

La *Riforma* dichiara che il desiderio dei coalizzati è di conservare Cairoli alla presidenza, con colleghi che facciano una politica diversa da quella di Depretis. (*Secolo.*)

— Roma 30. Le varie voci che corrono sono tutte premature. Ve le riferisco:

Si parla di un ministero d'affari, della cui formazione sarebbe incaricato il generale Robilant; si prevede una combinazione Nicotera - Crispi - Zanardelli; si discute la ricostituzione dell'attuale Ministero con Zanardelli, Nicotera, Depretis, Cairoli alla Presidenza e Coppino all'Istruzione. Crispi sarebbe Presidente della Camera in quest'ultima combinazione.

La confusione è massima; si teme che la crisi debba essere lunga e laboriosa. (*Pungolo*)

—Roma 30. Si parla con insistenza dello scioglimento della Camera, ma nessuno può prevvedere con qual Ministero saranno fatte le elezioni generali.

È più probabile però che, in tal caso, resti al potère il Depretis, giacchè si dice che il Re sia contrario in principio ad un Ministero d'affari. (*Corriere*).

— Roma 30. Questa sera nei corridoi della Camera dicevasi che il Re non accetterà le dimissioni del Ministero Cairoli e lo incaricherà di sciogliere la Camera e procedere alle elezioni Questa notizia ritiensi però prematura (*Adr.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 29. Il Reichstag, approvando il progetto sul cabotaggio, approvò la proposta di Roggeman tendente a permettere il cabotaggio alle navi straniere parificandole alle navi tedesche; proibisce però il cabotaggio interamente o parzialmente alle navi degli Stati che escludono le navi tedesche dal cabotaggio, o fanno difficoltà.

Parigi 29. Le voci di disordini a Reims che cagionarono debolezza alla fine della Borsa, sono smentite. Lo sciopero continua a Reims; ma gli operai sono tranquilli.

Budapest 30. Contrariamente ai giudizii della stampa viennese, la quale concentra tutta l'importanza del nuovo gabinetto inglese nella persona di Gladstone, i giornali officiosi d'Ungheria, specialmente il *Pester Lloyd*, dichiarano avere molta fiducia nell'accorgimento di Granville. Essi sperano che questi sarà il moderatore delle idee esagerate di Gladstone. Temono unicamente la soverchia tendenza filellenica del nuovo gabinetto, specialmente di Dilke, il quale vuole almeno che Janina sia data alla Grecia.

Parigi 30. La Commissione, eletta dal Senato per esaminare le nuove tariffe doganali, si compone di nove membri protezionisti e nove libero-scambisti. È morto il generale Vinoy.

Berlino 30. Il Reichstag approvò i rimanenti articoli del progetto sul cabotaggio secondo la redazione del Governo. Il Governo erasi dichiarato contrario alla proposta di Roggemann telegrafata ieri.

Londra 30. Carlingford ricusa l'ambasciata di Costantinopoli.

Lisbona 29. I giornali ministeriali smentiscono l'alleanza tra la Russia e il Portogallo contro la Cina.

Costantinopoli 29. Gli Albanesi pregarono la Porta a non intervenire fra essi e il Montenegro.

Cairo 29. L'Egitto propose alle Potenze di stabilire un'imposta sulle navi che passano pel Canale di Suez.

Calcutta 29. Una lettera di Abdurraman del 19 corrente, dichiara essere egli pronto a sottomettersi agli Inglesi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Senato del Regno). Approvasi l'esercizio provvisorio.

Previe alcune osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Serra, Torrigiani e Saracco, relatore, e corrispondenti risposte del Ministro dei Lavori Pubblici, approvasi il bilancio dei lavori pubblici.

Entrambi i progetti furono adottati a scrutinio segreto.

Lunedì vi sarà seduta per discutere il bilancio della guerra.

Roma 30. Oggi il Re ha chiamato i Presidenti del Senato e della Camera, Crispi, Zanardelli, Nicotera e Minghetti. Dietro ordine del Re, fu telegrafato a Farini, che è atteso per stassera. Tutte le notizie circa la soluzione delle crisi son premature.

Londra 30. Le sedute delle Camere dei Lordi e dei Comuni furono consacrate alla prestazione del giuramento. La Regina ratificò l'elezione del presidente Brand. Granville ricevette ufficialmente il Corpo diplomatico. È voce accreditata che il conte Cowper sia nominato Vice-Re d'Irlanda. Si telegrafa che l'importanza del combattimento fra la divisione Ross e parecchie tribù, nonchè le perdite del nemico annunziate ieri, sono molto esagerate.

Parigi 30. La Camera respinse un emendamento chiedente l'esenzione dei diritti sui vini.

Vienna 30 aprile Il Comitato all'esercito discusse i paragrafi 5, 16 della legge sulla tassa militare rinviatigli dalla Camera, ed accolse le seguenti proposte fatte da Russ: Il reddito della tassa milit. che oltrepassa l'importo di 1,142,530 fiorini, stabilito di concerto coll'Ungheria, verrà trattato quale introito corrente dello Stato; la misura e la durata del soccorso dai mezzi dello Stato alle famiglie bisognose verranno stabilite per legge; al pagamento della tassa sono sussidiariamente obbligati i genitori di quelli che devono pagarla in quanto essi sieno tenuti a mantenerli del tutto o parzialmente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Torino 24 aprile.* Il mercato, durante la settimana oggi finita, fu molto più attivo di affari, causa il grande concorso di forestieri qui venuti, per la nostra Esposizione di belle arti. I prezzi rimasero nel loro complesso stazionari. Si vendettero infatti ettol. 160 Barbera e 251 Grignolino al prezzo di l. 52 a 62, media l. 57 all'ettol. ed ettol. 180 Fresia e 240 Uvaggio da l. 44 a 50, media l. 47 all'ettol. Le medie generali, dedotta la tassa d'entrata in città, che è di l. 9 all'ettol. risultarono di l. 43 all'ettol., e 21 50 alla brentina, fuori cinta daziaria.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.95 a 89.90; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 92.— 92.05.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.50 a 133 75 Francia, 3, da 109.25 a 109.50; Londra; 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 4, da 109.20 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 231.15. a 231.40

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Bancanote austriache da 231.25 a 231.55; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 1[2 a —.— [—.

TRIESTE 30 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.57 [—	5.58 [—
Da 20 franchi	„	9.49 [—	9.50 [—
Sovrane inglesi	„	11.95 [—	11.97 [—
Lire turche	„	10.76 [—	10.77 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
„ da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «**L'AQUILA**» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «**L'AQUILA**» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci** milioni di franchi
Capitali assicurati **Quattro** miliardi »
Premii annui in corso **3,300,000** »
Incendi pagati **28,000,000** »

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

TRENO DI PIACERE

TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO

con sole Vetture di II.a Classe

Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana

Torino par. 3 giugno ore 4.35 pom. — *Parigi* arr. 4 giugno ore 6.55 pom.
Parigi » 15 » » 8.40 » — *Torino* » 17 » » 10.25 »

Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno.

Biglietti valevoli pel treno suddetto e con proporzionale riduzioni di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA** — *Via Acquileia N. 69.* **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1.a 2.a e 3.a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Aprile Vapore **Rio-Plata** Prezzo fr. oro **135** (per la terza classe).
3 » **Sud-America** id. **170** id.
12 » **Poitou** id. **170** id.
22 » **Umberto I°** id. **170** id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico*.

VICTORIA

La regina di tutte le ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabale, Lorinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e contorni. Si prega a domandare *precisamente acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde.*

Rappresentanza Generale in *Trieste* presso *Giovanni Starre* via Fonderia Nr. 162.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupa è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesa la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a *Paradisi Emilio*, via S. Secondo n. 22 Torino.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

OLIO NATURALE

DI

FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a **freddo con processo affatto meccanico** da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati **tutti i caratteri naturali** a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico

L'*Olio di fegato di merluzzo medicinale* ha un colore verdiccio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principii medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravallo**, a Udine in tutte le e buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis

trovasi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI

a modicissimo prezzo.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.